

CALIBAN
STYLE & FASHION STORE
WE HAVE TO DIE
OF SOMETHING
9/12.30 - 15/19.30 - sabato orario continuato

GdB
Al cinema
con Fabio Volo
e il suo libro

SPETTACOLI
Isabella Ragonese: con Volo
una coppia da romanzo
a pagina 56

SPORT
Red Bull, partenza sprint
Ferrari col freno tirato
a pagina 40

CALIBAN
STYLE & FASHION STORE
A21 TO-PC USCITA PONTEVICO www.caliban.it

POLITICA E CELEBRAZIONI
TUTTI PATRIOTI
MA NON È CHIARO
DI QUALE PATRIA
di Roberto Chiarini

Accreditato come un appuntamento dallo scarso «appeal», alla resa dei conti la festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia si è rivelata molto più popolare di quel che si temesse. Le nostre città si sono colorate di tricolore. Le nostre agende si sono popolate di appuntamenti per mostre, conferenze, incontri, eventi, dibattiti: tutti incentrati, anche se con segno diverso, sull'Ottocento. Insomma, l'Italia era patriottica e non lo sapevamo. Ne siamo proprio sicuri? L'incredulità è d'obbligo. Chi ha solo un po' di memoria si ricorda benissimo come la nostra bandiera, per non dire dell'inno nazionale, sia stata per lungo tempo, di fatto, bandita dai luoghi pubblici: sospetta di nostalgia patriottarda, che voleva poi dire marchiata indelebilmente dall'impronta nazionalista del ventennio fascista. Solo a partire dal 1982, con la vittoria della nazionale di calcio al Mondiale di Spagna, il tricolore è tornato a sventolare nelle strade, destinato però a restare confinato ai soli eventi sportivi. Le grandi correnti culturali del nostro Paese - la cattolica, la comunista, la socialista - pur tra loro antagoniste, conservavano nella loro identità un'opzione insieme anti-risorgimentale, anti-liberale e anti-borghese. Solo con il Secondo Risorgimento, ossia con la Resistenza - questa sì animata da forze autenticamente popolari - si sarebbero poste le premesse per costruire un'Italia democratica. Per i comunisti faceva scuola la lezione gramsciana dell'Italia liberale come «rivoluzione incompiuta». Per i socialisti e i democratici valeva la pregiudiziale sul carattere elitario e anti-popolare dello Stato post-unitario insieme ad una vocazione ribellistica delle classi dominanti, sempre pronte a tradire il vantato liberalismo non appena vedevano minacciato il loro ruolo privilegiato dall'avanzata dei ceti esclusi. Per i cattolici l'intero processo di costruzione dello Stato appariva troppo connotato da un'ispirazione anticlericale, lesiva della religiosità delle masse, perché potesse essere sentito parte integrante della loro storia.

continua a pagina 5

Schianto a Ponte di Legno:
perde la vita una ragazza

PONTE DILEGNO Uno schianto violentissimo in Val Sozzine. E un bilancio pesantissimo, che somiglia ad un bollettino di guerra. Sull'asfalto resta il corpo senza vita una ragazza sulla cui identità, nella tarda nottata di ieri, erano ancora in corso gli accertamenti delle Forze dell'ordine dopo che la prima identificazione non ha ricevuto la conferma del medico legale. A meno di un chilometro dal centro abitato di Ponte di Legno, una Bmw con quattro ragazzi a bordo sbanda, invade la corsia opposta e si infila sotto un camion. Illeso l'autista, gravissimi i tre ragazzi.

a pagina 30



Libia, ribelli di nuovo all'attacco

Gli insorti, aiutati dai raid della Nato, hanno riconquistato Ajdabiya e Brega Lampedusa, Frattini propone di «pagare» chi rimpatria. La Lega: idea assurda

«ASSALTO» AL CASTELLO



Musei aperti per la giornata del Fai

BRESCIA Centinaia di visitatori ieri in Castello per le Giornate di primavera del Fai, condotte in visita dai volontari del Fondo ambiente italiano e dagli studenti dell'istituto Luzzago e di Ingegneria. Oggi si replica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Le Giornate del Fai interessano peraltro molti luoghi storici della provincia, solitamente non accessibili e aperti al pubblico in questa occasione. All'interno l'elenco dei siti.

a pagina 14

TRIPOLI Gli insorti libici guadagnano terreno sulle truppe di Gheddafi. Aiutati dai raid aerei internazionali, i ribelli hanno infatti annunciato di aver riconquistato Ajdabiya e Brega. Intanto sull'altro lato del golfo, le forze del Raïs hanno continuato a cannoneggiare l'enclave insorta di Misurata per fermarsi solo all'arrivo della coalizione. E mentre a Bruxelles la Nato sta mettendo a punto piani e regole di ingaggio per il passaggio del comando della missione dalla coalizione all'Alleanza - proprio come auspicato dall'Italia nonostante le resistenze francesi - da Washington il presidente Barack Obama ha rassicurato gli americani annunciando che la coalizione internazionale sta vincendo e ha sventato una «catastrofe umanitaria» e «un bagno di sangue». In Italia è scoppiata la polemica nel Governo per la proposta del ministro degli Esteri Frattini di mettere a disposizione 2.000 - 2.500 dollari per ogni immigrato arrivato a Lampedusa con i barconi provenienti dalla Tunisia che accetti volontariamente di rientrare nel suo Paese. Proposta subito respinta al mittente dalla Lega: «Un'idea assurda».

a pagina 2 e 3

È tornata l'ora legale



a pagina 14
trovi i
numeri
per giocare
CACCIA
AL PREMIO
GIORNALE DI BRESCIA

MINACCIA NUCLEARE
Cresce ancora
la radioattività
vicino a Fukushima
a pagina 9

SOMMARIO	PRIMO PIANO INTERNO ESTERO	2-3 5-7 9	BRESCIA E PROVINCIA LA CITTÀ LA PROVINCIA	10-11 12-19 21-23	BASSA BRESCIANA VALTROMPIA-LUMEZZANE GARDA-VALSABBIA	24 25 28	SEBINO-FRANCIACORTA VALCAMONICA GDB	29 30 35	SPORT ECONOMIA BORSA	36-43 49-51 52	AGRICOLTURA CULTURA SPETTACOLI	53 54-55 56-61	AGENDA NECROLOGIE LETTERE	62-65 65-66 67
----------	----------------------------------	-----------------	---	-------------------------	--	----------------	---	----------------	----------------------------	----------------------	--------------------------------------	----------------------	---------------------------------	----------------------

OFFICINA RIVADOSSI
F A L E G N A M E R I A
di Ottavio e Mauro Rivadossi

NAVE - Via Monte Conche 10/a Tel 030.2532366
www.rivadossimobili.com

«L'università ha bisogno di tutti»

Intervento del ministro Gelmini all'Istituto Paolo VI

CONCESIO «Serve il concorso di tutti affinché l'università possa tornare ad essere il bacino di produzione e raccolta di quell'universalità del sapere che ci caratterizza come uomini e figli di Dio». Queste le parole del ministro Gelmini alla due giorni di studio ospitata all'Istituto Paolo VI attorno al tema «L'idea di universalità». Il tutto sulla scia delle riflessioni montiniane.

a pagina 10 e 11

LOTTO	Estrazioni del 26/03/2011	SUPERENALOTTO
Bari	36 31 43 57 2	Combinazione vincente
Cagliari	10 11 2 65 1	37 38 56 62 70 83
Firenze	78 73 72 88 49	Numero Jolly 88
Genova	49 78 43 25 84	Numero Superstar 15
Milano	63 79 25 88 34	Totale montepremi € 37.726.319,30
Napoli	16 69 39 13 22	Nessun vincitore con «6»
Palermo	46 26 20 6 28	Nessun vincitore con «5+1»
Roma	60 25 71 13 64	ai 6 punti «5» € 95.184,77
Torino	47 13 23 2 18	ai 1.338 punti «4» € 426,83
Venezia	22 24 72 82 32	ai 53.723 punti «3» € 21,26
NAZIONALE	36 1 9 74 23	jackpot a riporto € 35.700.000,00
10 E LOTTO		
Combinazione vincente	10 11 13 16 22 24 25 26 31 36	
	43 46 47 49 60 63 69 73 78 79	

Vinci subito
fino a 500.000€
con i nuovi apparecchi da gioco
videolottery

20 VIDEOLOTTERY
60 NEW SLOT
ROULETTE

JOYVILLAGE - C/O CENTRO COMM. LE TORBIERE
VIA ROMA 78 - CORTE FRANCA (BS) - TEL. 030 9884405